

SPORT-SPORT-SPORT-SPORT-SPORT-SPORT

In gravi difficoltà le società toscane per mancanza di attrezzature idonee

Il «bacino» di Scandicci indispensabile per lo sport remiero



L'angolo del pescatore

G. P. Mugello

Il tratto convenzionato della Sieve, è stato a disposizione delle società riverasche che si sono date cavalleresca battaglia per l'attribuzione del «IV gran premio Mugello» gara di pesca che ha raccolto l'adesione di ben quarantasei squadre.

L'organizzazione ha fatto capo alla società pescatori sportivi di San Piero a Sieve. Occorre riconoscere che attualmente non esistono più differenze di capacità fra società e pescatori di centro e periferici.

LA CLASSIFICA: 1) Club sportivo Casa del Popolo Rufina, squadra B, punti 4.415; 2) dopol. ferr. Pontassieve, p. 4.383; 3) APS Borgognoni, p. 4.300; 4) APD Giotto, Vecchio di Mugello, p. 2.900; 5) Club sportivo Casa del Popolo, Rufina, p. 3.895; 6) SPS S. Piero a Sieve, p. 3.480; 7) Lenza comasense, Dicomano, p. 3.225; 8) APS Londa, p. 2.750; 9) SPS San Piero a Sieve, p. 3.640; 10) APS Barberisese, p. 3.025; 11) UPS Scarperia, p. 3.000; 12) SPS San Piero a Sieve, p. 2.210; 13) APD Rufina, p. 3.300; 14) APD Giotto, Vecchio, p. 2.650; 15) UPS Scarperia, p. 2.560; 16) APS Londa, p. 2.165; 17) APD Barbarisese, p. 3.210.

Campionato toscano



Piero Giuntoli della «lenza del Tau» di Aitopascio. Domenica Grasso, de «la lenza arcetina» e l'ALAP di Lucca - per merito della squadra A composta da: Sergio Rosati, Teo Bartoloni, Vittorio Bellandi e Carlo Lenzi - sono i campioni toscani di pesca.

La laurea l'hanno conseguita sul bacino di Corbara presso il quale sono convenuti circa quattrocento pescatori, ventitré pescatrici ed hanno partecipato una quarantina di società di tutta la regione.

Il canottaggio in Italia sta attraversando un periodo di rigoglioso sviluppo che, se ancora non ha dato risultati profondi e di risonanza, fa sperare in un avvenire certamente migliore dopo i lunghi anni di letargo agonistico e tecnico.

Dunque l'iniziativa dei quattro Comuni di Firenze, Lastra a Signa, Signa e Scandicci di consorzio si per costruire un bacino artificiale dovrebbe essere sviluppata e fatta propria dal CONI, il quale col suo intervento tecnico e finanziario potrebbe realizzare il grosso sogno dei vogatori di tutta Italia e di Toscana in particolare.

Nella foto: un gruppo di vogatori della «Canottieri Firenze».

Ciclismo minore

Le gare più importanti al Porto di Mezzo e a Grignano

A Lucarelli nel Chianti la 5ª coppa Fratelli Zani e a Donoratico una corsa riservata agli allievi

Domenica scorsa a Osia di Cortona abbiamo constatato con quanto... interesse le società ciclistiche della Toscana apprezzino le gare a cronometro a squadre.

Per domenica prossima il calendario delle manifestazioni è dominato da due gare: il Gran Premio Caduti di Porto di Mezzo e la 20. Coppa Caduti di Grignano.

La gara di Porto di Mezzo organizzata dall'Unione sportiva Arno Elettrolipi si svolgerà sul seguente percorso: Porto di Mezzo, Ponte a Signa, Arrighi, Comeana, Carmignola, Monte Albano, Vitelloni, Sovigliana, Spicchio, Limite, Montelupo, Porto di Mezzo, Ponte a Signa, Arrighi, stazione di Carmignola, Comeana, Lecore, Poggio a Caiano, La Serra, Comeana, stazione di Carmignola, Arrighi, Signa, Ponte a Signa, Porto di Mezzo per un totale di 130 chilometri da ripetersi nove volte, stazione di Carmignola, Comeana, Lecore, Poggio a Caiano, La Serra, Comeana, stazione di Carmignola, Arrighi, Signa, Ponte a Signa, Porto di Mezzo per un totale di 130 chilometri.

Emigrazione

Eletti due italiani nella C.I. della Farbwerke di Hoechst

Questa volta non si è riusciti a discriminare i lavoratori non tedeschi nel grande complesso chimico-farmaceutico

Ce l'hanno fatta, infrangendo la muraglia delle incomprensioni con la quale sino ad oggi il monopolio aveva cercato di dividere i 23 mila tra operai, tecnici e impiegati della Farbwerke di Hoechst, per la prima volta due italiani sono entrati a far parte della Commissione interna del grande complesso chimico-farmaceutico situato alle porte di Francoforte.

Si dice che la successiva riunione del Consiglio d'amministrazione dell'azienda in parola, che ha succeduto in molte città della Repubblica Federale Tedesca ed espone i suoi prodotti in ogni più lontano lembo di questo mondo, sia stata piuttosto burrascosa. Accuse di imprevidenza e faciloneria sono rimbombate tra i lucidi tavoli di mogano a cui sedevano gli azionisti e i pezzi grossi della ditta.

La lista n. 1 (Indipendenti iscritti al sindacato chimici, aderente alla D.G.B.), 3.290 voti, 8 seggi. La lista n. 2 (Indipendenti iscritti al sindacato chimici, aderente alla D.G.B.), 395 voti, 1 seggio. La lista n. 3 (Sindacato chimici della D.G.B.), 2.950 voti, 7 seggi.

La lista n. 4 (Unione sindacale europea lavoratori stranieri in Germania) 786 voti, 2 seggi. La lista n. 5 (Gruppo autonomo per il rinnovamento e il progresso), 323 voti, nessun seggio.

«Abbiamo adesso una responsabilità maggiore del passato - ha commentato un siciliano - e dobbiamo manifestare nei fatti il merito di averci dato una qualche maggioranza di essi ha aderito, hanno deciso di cambiar tattica.

Ci scrivono da

FRANCIA

«Abbiamo lottato per i nostri diritti di uomini liberi con gli operai e gli studenti»

Cara Unità, siamo qualche migliaia di connazionali che siamo rientrati con grande difficoltà in questo dipartimento dopo il 19 maggio. Il nostro voto al partito socialista operaio italiano è stato giusto. L'accoglienza francese che ci è stata riservata nei nostri paesi, e nelle nostre città dai lavoratori italiani e dal grande Partito comunista italiano, è stata inimitabile per noi. Inoltre abbiamo constatato che nei comizi e nelle riunioni elettorali nei nostri paesi, e nelle nostre città dai lavoratori italiani e dal grande Partito comunista italiano, è stata inimitabile per noi.

I connazionali italiani del Doubs che hanno dovuto emigrare non per colpa loro, ma per colpa dei governi - senza alcuna difesa per il loro diritto sindacale e politico, non serviranno mai di concorrenza e di crumiro alla classe lavoratrice italiana. E noi, emigrati, abbiamo lottato per cinque settimane; il loro atteggiamento e i loro diritti democratici sono stati rinnovati dalla tradizione dell'antifascismo italiano di questa regione, come nel 1936 e nel 1940, e dobbiamo manifestare nei fatti il merito di averci dato una qualche maggioranza di essi ha aderito, hanno deciso di cambiar tattica.

(Montbellard - Francia)

SARDEGNA

Un appello agli emigrati sardi e alle loro famiglie

La Federazione degli emigrati sardi e delle loro famiglie, rivolge un saluto fraterno e caloroso alle diecimila famiglie di emigrati sardi costretti in questo ultimo decennio a lasciare la loro terra, spesso senza averne mai visto la faccia, per andare a vivere e lavorare in terre e in mezzo a popoli con i quali si è dimostrata una non integrabile, certo faticosa, dolorosa ogni integrazione.

Tutto ciò non è accaduto per caso o per fatalità: il grande esodo di quasi 200 mila sardi, un settimo dell'intera popolazione, è l'ormai normale costo pagato dalla nostra Italia alla politica economica nazionale e internazionale che sacrifica le regioni, i settori e i ceti arretrati, devolvendoli a costosi appalti del nostro Paese.

Ma ogni fenomeno economico e sociale, per quanto dure e duraturo che sia, è reversibile: ed è dovere e aspirazione di tutti i sardi, e di tutti i fratelli in tutto il distacco, ma anzi adoperarsi e lottare per cercare, nel più breve tempo possibile, le condizioni interne ed esterne per il rientro.

Non vi potrà essere rinascita della Sardegna senza il ritorno e il contributo delle forze valde e irrinunciabili dell'emigrazione sarda. Questo è l'obiettivo politico a cui è legato il lavoro di questa Federazione sarda degli Emigrati. Intanto occorre fare quanto è possibile per facilitare il ritorno, superare le difficoltà e sorreggere l'esistenza quotidiana di nostri fratelli in Continente ed all'estero, e delle loro famiglie qui nell'Isola; occorre attuare con urgenza con democrazia e con coerenza le disposizioni presenti nella Legge regionale istituita del «Fondo Sociale».

LA GIUNTA ESECUTIVA DELLA FEDERAZIONE EMIGRATI

Schermi e ribalte

Advertisement for 'Schermi e ribalte' featuring various theatrical and cinematic listings. Includes sections for 'TEATRI', 'CINEMA', and 'Prime visioni' with details on plays and films.

Al palazzo Ghibellino di Empoli

Advertisement for an art exhibition at Palazzo Ghibellino in Empoli, titled 'Successo della mostra di Morelli'. Includes a photograph of the exhibition space.

Il maggior numero di immigrati sono italiani

Una prima analisi sul numero ed il tipo di occupazione dei lavoratori stranieri

Sono state recentemente rese pubbliche le cifre del censimento generale della popolazione, effettuato in Belgio nel 1967. Esse permettono di farsi un'idea precisa del numero di lavoratori immigrati in Belgio e del loro tipo di occupazione.

Table showing statistics on immigrants in Belgium, categorized by nationality and occupation (Operai vs Impiegati).

In totale noi abbiamo oggi in Belgio, classificando i diversi gruppi nazionali in ordine d'importanza: 68.150 italiani, 25.678 spagnoli, 14 mila 784 francesi, 13.433 olandesi, 13.637 marocchini, 7.276 turchi e 6.403 greci.

ANNUNCI ECONOMICI 14) MEDICINA - IGIENE L. 50 A SPECIALISTA venereologo disinfettante sessuale Dottor M. G. LITTA - Via De' Cerchi, 49 - Firenze - Tel. 298.971.